



Rina, il Fondo Italiano investe fino a 180 milioni Varato il nuovo consiglio

Imprese

Il nuovo cda ha nominato Luzzatto a.d., Salerno presidente esecutivo

Raoul de Forcade

L'ingresso di Fondo Italiano d'Investimento nella compagine societaria del Rina, annunciato lo scorso agosto, è stato finalizzato ieri. L'operazione prevede un'iniezione di capitali fino a 180 milioni di euro, sotto forma di equity, e una ripartizione delle quote che vede il Registro italiano navale, azionista di maggioranza di Rina, mantenerla quota maggioritaria e Fondo Italiano, con un pool di coinvestitori di cui è alla guida, rilevare una quota di minoranza fino al 33%. Il management aziendale, inoltre, partecipa al capitale con circa il 3,5%.

I sei coinvestitori che prendono parte all'operazione sono Banor, Bnp Paribas, Arca Space Capital, Banca Ifis, Dompè e Marzotto.

Contestualmente al closing di ieri, si è insediato il nuovo cda del Rina che, come previsto negli accordi precedenti tra le parti, ha nominato Carlo Luzzatto ad e direttore generale della società. Ugo Salerno (già presidente e ad del Rina) rimane in carica come presidente esecutivo, con deleghe alla comunicazione e alle relazioni istituzionali.

Questi cambiamenti si inseriscono nel percorso di crescita che la multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione na-

vale e consulenza ingegneristica sta costruendo, focalizzato, aveva spiegato, nelle scorse settimane, lo stesso Salerno, sull'evoluzione verso modelli di business e servizi sempre più basati sull'innovazione e sulla sostenibilità, oltre che sulla prospettiva di una quotazione in Borsa nell'arco di 3-5 anni.

«Siamo particolarmente felici e orgogliosi - afferma Davide Bertone, ad di Fondo italiano - di poter contribuire attivamente a una fase di ulteriore crescita ed evoluzione di Rina, che, sempre più, giocherà un ruolo da protagonista internazionale nell'ingegneria e nella certificazione di molti settori che sono alla base delle transizioni tecnologiche in atto».

Rina, aggiunge Salerno, «è un'azienda che nella sua storia, soprattutto quella recente, ha saputo cambiare continuamente, diversificando le linee di business e raggiungendo i mercati internazionali. Così facendo la società ha allargato i suoi orizzonti e, in poco più di vent'anni, è cresciuta esponenzialmente sia in termini di dipendenti sia di fatturato».

La fase appena avviata, prosegue, «ci aprirà a nuove sfide e sono sicuro che Luzzatto sia la persona giusta per portare avanti questo piano. Oggi completiamo un'operazione che abbiamo iniziato con Bertone e Fondo Italiano, con cui, fin dal principio, la sintonia è stata totale».

Luzzatto (già ad di Impresa Pizzarotti), che torna a Genova, sua città d'origine, dove il Rina ha il quartier generale, sottolinea che «la propensione all'innovazione, unita a una forte spinta verso la digitalizzazione, saranno la chiave del Rina di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA